



Verbano-Cusio-Ossola



Segreteria Provinciale
FNS VVF del V.C.O.

COMUNICATO STAMPA

VIGILI DEL FUOCO, A RISCHIO L'ATTIVITA' DI SOCCORSO ED ANTINCENDIO SUL LAGO MAGGIORE

Verbania, 29 gennaio 2013

Il piano di riorganizzazione generale della flotta di imbarcazioni dei Vigili del Fuoco, stà togliendo al servizio di soccorso ed antincendio la disponibilità di una specifica imbarcazione di soccorso, dislocata sul lago Maggiore, denominata VF RAFF (Rescue and Fire Fighter) sostituendola con un gommone di tipo semicabinato, inadatto e con potenzialità assolutamente inferiori.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali esprimono l' assoluta contrarietà contro tale decisione.

L' imbarcazione RAFF risulta l'unico mezzo attualmente operante su tutto il Lago Maggiore sulle cui sponde si affacciano, oltre la Svizzera nella parte nord, le provincie di Verbania, Novara e Varese.

Si fa presente che su tutto il lago Maggiore, secondo per estensione in Italia, si registra un incessante e intenso traffico di motonavi della società di servizio pubblico di linea "Navigazione Laghi" con una notevole affluenza di passeggeri oltre al servizio di traghetti sulla linea "Intra-Laveno" che collega le sponde Piemontese e Lombarda del lago.

Nello specchio d'acqua antistante la città di Stresa operano inoltre oltre 60 imbarcazioni private (con portata media di circa 30 passeggeri) adibite a trasporto pubblico verso le isole Borromeo, che con edifici storici, musei e giardini, costituiscono una meta turistica di fama mondiale: si stima che la consistenza del flusso nautico interno sia secondo, in Italia, solo a quello della laguna di Venezia. Nel periodo estivo si somma un intenso traffico di natanti da diporto, favoriti dall'esistenza di numerosi porti turistici presenti lungo le sponde del lago.

Si segnala inoltre la presenza di numerosi abitanti che risiedono stabilmente in abitazioni private sulle isole dove operano anche numerose attività commerciali e strutture ricettive turistiche ; altrettanto significativa risulta la presenza, sulle sponde del lago, di numerose ville private immerse nella vegetazione non facilmente accessibili dalla terra ferma.

In base a queste considerazioni il Dipartimento dei Vigili del Fuoco ha assegnato dall' anno 2006, l'imbarcazione RAFF al Comando VVF del VCO e da allora sono stati effettuati centinaia di interventi di soccorso, salvando anche delle vite umane, dove le potenzialità di utilizzo dell'imbarcazione RAFF sono risultate spesso decisive per il buon andamento degli interventi.

Si ricorda infine che il Comando VVF del VCO organizza regolarmente, da diversi anni, numerosi corsi di formazione indirizzati al personale operativo VVF di tutta la Regione e di tutta Italia, per il conseguimento delle previste abilitazioni al soccorso in ambito acquatico (anche di livello avanzato) oltre alla formazione ed aggiornamento del personale effettivo del VCO che è stato formato e possiede le abilitazioni previste per effettuare il soccorso in acqua (SA1 soccorritori acquatici).

In base a queste considerazioni le scriventi OO.SS. esprimono pertanto la propria contrarietà contro il sopraccitato piano di ridislocazione delle unità navali previsto per il Comando dei Vigili del Fuoco del VCO.

Il gommone consegnato al Comando del VCO è dotato di caratteristiche notevolmente inferiori all'imbarcazione RAFF attualmente operante, perché non è stato concepito per il servizio antincendi ed infatti presenta potenzialità limitate a tale servizio, quali la portata della pompa antincendio molto inferiore, quasi nulla è la possibilità di caricare in cabina dispositivi di protezione individuale ed attrezzature di soccorso ed antincendio (autorespiratori, lance da incendio, tubazioni, raccordi), e lo scafo con tubolari in gomma, assolutamente inadatti ad un servizio antincendio;

A questo si aggiunge che il gommone semicabinato in questione non risulta di nuova fabbricazione ma proveniente da un altro Comando di una località di mare, ormai in disuso, presenta diversi problemi e malfunzionamenti dovuti a vetustà e mancati interventi di manutenzione che lo rendono inadatto alla messa in servizio ed addirittura l'imbarcazione risulta priva del necessario certificato di collaudo periodico.

Tale questione dovrà quanto prima essere affrontata e risolta, diversamente il Comando dei Vigili del Fuoco del VCO sarà presto costretto a fronteggiare lo stato di agitazione del personale.

Per la stessa sicurezza dei Vigili del Fuoco e per proteggere al meglio i cittadini servono invece concreti investimenti in materia di organici, di mezzi ed attrezzature, di risorse in bilancio, di valorizzazione del personale.

FP CGIL VCO	VVF CGIL	FNS CISL VCO
Vittorio Origgi	Ezio Cappelletti Giorgio Manzini	Simone Tasin